

Flavio Bonetti

Franco Fontana

Georg Gerster

Ralph Gibson

Eikoh Hosoe

Mimmo Jodice

William Klein

Don McCullin

Helmut Newton

Ferdinando Scianna

Alice Springs

11 fotografi
1 vino

SKIRA

Una grande mostra fotografica sul vino e il suo ambiente

11 fotografi 1 vino

Triennale di Milano, dal 20 ottobre al 7 novembre 2004

Quella che aprirà il **20 ottobre alla Triennale di Milano** sarà una mostra particolare e di grande impatto. Dedicata al vino, al suo ambiente, alle sue atmosfere, alla sua magia, **Centosettantuno immagini di undici dei più celebri fotografi del mondo** saranno in mostra - in un allestimento di grande efficacia a cura di Davide Manfredi - e accompagneranno il pubblico a scoprire gli aspetti più nascosti e per così dire "intimi" del vino e del suo mondo.

Da **Helmut Newton**, che per primo fu chiamato da Maurizio Zanella, patron di Ca' del Bosco, nella tenuta di Erbusco, allo svizzero **Georg Gerster**, dagli americani **Ralph Gibson** e **William Klein** al giapponese **Eikoh Hosoe**, dall'inglese **Don McCullin** all'australiana **Alice Springs** sino agli italiani **Franco Fontana**, **Mimmo Jodice**, **Ferdinando Scianna** e **Flavio Bonetti**, un cast "stellare" di grandissimi nomi della fotografia interpreta, ciascuno con il proprio sguardo e il proprio inconfondibile stile, l'ambiente, le persone, i ritmi, il lavoro, gli oggetti, tutto ciò che ruota intorno al vino e alla sua vita.

E' difficile descrivere la poesia di queste immagini, raccolte nel volume omonimo **11 fotografi 1 vino, edito da Skira**: stampate in un rigoglioso bianco e nero, caldo e calibrato in ogni più piccola sfumatura, colpiscono dapprima per la bellezza intrinseca di ciascuna, ma poi, se ci si ferma a guardare con più attenzione, suggeriscono atmosfere, immagini, sensazioni, addirittura odori. Nebbia, fumo, raggi di sole, umidità, buio, fatica, risate, buon cibo, insomma tutto un mondo che ci appare familiare e in cui ci fa piacere abbandonarci, come quando si assapora ad occhi chiusi l'aroma di un buon vino.

Vino che - come ricorda Fumino Arisaka nel testo di presentazione alle immagini di Ralph Gibson - "è una sorta di collante fra tutti i popoli d'Europa nonostante essi abbiano storie e tradizioni diverse...Persone che vivono in maniere diverse e parlano lingue differenti possono dividersi una bottiglia di vino e così superare le loro diversità. Vino che riesce a creare quella che i francesi chiamano la convivialité, lo spirito conviviale".

Il vino dunque come linguaggio universale che unisce le persone e che facilita il dialogo, l'incontro, la condivisione umana. Ma dietro al vino, un mondo di persone, un lavoro duro e sempre minacciato dal tempo, un'arte vera e propria, fatta di rigore e creatività, conoscenza e mestiere, per cui ogni singola azione è importante e fondamentale per arrivare al risultato finale.

Tutto questo: gli ordinati filari di vigne, gli uomini e le donne della vendemmia, le grandi cantine a volta, le botti, le bottiglie rigorosamente disposte, le etichette, i bicchieri, i cavatappi, gli attrezzi ma anche i cieli e le piogge, gli alberi, le morbide colline e la campagna sterminata, le luci, le atmosfere, il freddo e il calore, escono in modo vivissimo dalle pagine del libro e sfileranno nella mostra della Triennale, accogliendo il visitatore in un viaggio piacevolissimo e denso di emozioni.

Impossibile scegliere un fotografo sugli altri: ognuno ha una sua visione del mondo, coglie alcuni particolari, propone una diversa angolazione delle sue immagini, interpreta l'ambiente in cui è stato chiamato a vivere nelle diverse stagioni, nei diversi momenti del giorno. In tutti si sente però un profondo coinvolgimento, un rapporto caldo con queste terre lombarde, una forte empatia con il lavoro di molte persone, la voglia di esprimere al meglio quello che l'occhio ha catturato.

La decisione di Maurizio Zanella di pubblicare il libro e della Triennale di esporre queste immagini nasce dunque, oltre che dall'orgoglio legittimo per la propria tenuta e la propria eccellente produzione, dal desiderio di far partecipi molte persone della bellezza e della magia di queste immagini, che colgono pienamente l'essenza del vino.

“Noi fortunati che lo beviamo – scrive Serena Sutcliffe nel commento alle immagini di Ferdinando Scianna – non sentiamo il dolore, il freddo, le membra indolenzite, possiamo permetterci il lusso di usare gli occhi per esultare nel suo colore, il naso per immergerci nella fragranza, il palato per tuffarci nell'estensione e nella profondità, nel tessuto e nei gusti. Il fotografo ha tolto il velo, ci ha portato le intemperie e il legno e le mufte che fermentano. Lo ha visto e lo ha incapsulato. Forse in fondo il vino è un'arte, ma con le unghie sporche di terra e le mani piene di tagli. Tanto più interessante il suo sapore. L'esperienza è più ricca. E noi siamo infinitamente più grati per la sua esistenza”

La mostra resterà aperta sino al 7 novembre.

Orario: tutti i giorni dalle 10.30 alle 20.30, lunedì chiuso

Ingresso: intero 5 euro, ridotto: 4 euro, gruppi: 3 euro

Ufficio Stampa Skira:

Mara Vitali Comunicazione – Lucia Crespi, tel. 02/73950962, arte@mavico.it

Ufficio Stampa Triennale:

Antonella La Seta, tel. 02.72434240, ufficio.stampa@triennale.it



Ca' del Bosco

La Franciacorta è sinonimo di vini straordinari, considerati fra l'eccellenza nel mondo. Quando si parla dei sapori e dei profumi pregiati di questi vini non si può non menzionare l'azienda agricola Ca' del Bosco, che ha dato un contributo significativo alla trasformazione di un territorio vocato in un'area vitivinicola famosa in tutto il mondo.

La storia di Cà del Bosco inizia nel lontano 1968 quando, in una grande casa nel bosco, si stabilì Annamaria Clementi Zanella, madre di Maurizio Zanella, alla quale oggi è dedicato il più prestigioso e pregiato Franciacorta dell'Azienda.

Proprio fra le colline di Erbusco, Maurizio Zanella incomincia a coltivare la passione di creare vini nobili e pregiati. Dopo la maturità, frequenta la Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica di Piacenza e approfondisce la sua cultura enologica con anni di studio in Francia, presso la Station Enologique de Bourgogne a Beaune e l'Università di Enologia di Bordeaux.

A distanza di 30 anni Maurizio Zanella, l'indiscusso artefice del successo di questa cantina, con passione, tenacia ed orgoglio è riuscito e riesce a creare grandi vini, celebrati, e premiati come i migliori vini sia in Italia che nel mondo.

La qualità rappresenta uno dei principali obiettivi della Ca' del Bosco, qualità che viene ottenuta attraverso un'adeguata area operativa, in cui proprietà dei terreni (147 ettari dislocati in 8 diversi Comuni della Franciacorta), capacità degli uomini (uno dei tanti segreti del successo dell'Azienda è l'attiva e costante presenza dell'uomo in ogni fase del ciclo di produzione), strutture murarie, tecnologie sofisticate e impegni di capitali ne garantiscono l'attuazione pratica.

Qualità è anche ricerca e sperimentazione, grazie ad un laboratorio dotato di sofisticate apparecchiature in grado di garantire tutte quelle necessarie verifiche e quei rigorosi collaudi affinché i vini siano davvero eccellenti.

L'attuale produzione dell'azienda, con oltre un milione di bottiglie all'anno, offre sei tipi di Franciacorta d.o.c.g.: Brut s.a.; Brut, Dosage Zéro, Satèn e Rosé Millesimati; Cuvée Annamaria Clementi.

La gamma è completata da tre vini d.o.c.: Curtefranca Bianco, Chardonnay e Curtefranca Rosso, due vini ad indicazione geografica tipica Sebino: Pinero e Maurizio Zanella e due vini da tavola: Elfo e Carmenero.

Entro la primavera del 2005 sarà completata la nuova cantina, un progetto di ristrutturazione ed ampliamento che ha impegnato l'azienda ormai da più di due anni, su un'area di ventimila metri quadrati, in grado di ospitare servizi e strutture in grado di garantire una costante crescita qualitativa.

Saranno anche realizzati nuovi locali per l'accoglienza, una cantina di affinamento interrata, nuove linee per l'imbottigliamento all'avanguardia ed un ulteriore laboratorio dedicato all'analisi dei terreni.



Una grande mostra fotografica sul vino e il suo ambiente

11 fotografi 1 vino

Triennale di Milano, dal 20 ottobre al 7 novembre 2004

Ufficio stampa

Mara Vitali
Comunicazione
Corso Indipendenza 1
20129 Milano
tel. 02 73950962
fax 02 70005403
e-mail: arte@mavico.it

Quella che aprirà il **20 ottobre alla Triennale di Milano** sarà una mostra particolare e di grande impatto. Dedicata al vino, al suo ambiente, alle sue atmosfere, alla sua magia, **Centosettantuno immagini di undici dei più celebri fotografi del mondo** saranno in mostra - in un allestimento di grande efficacia a cura di Davide Manfredi - e accompagneranno il pubblico a scoprire gli aspetti più nascosti e per così dire "intimi" del vino e del suo mondo.

Da **Helmut Newton**, che per primo fu chiamato da Maurizio Zanella, patron di Ca' del Bosco, nella tenuta di Erbusco, allo svizzero **Georg Gerster**, dagli americani **Ralph Gibson** e **William Klein** al giapponese **Eikoh Hosoe**, dall'inglese **Don McCullin** all'australiana **Alice Springs** sino agli italiani **Franco Fontana**, **Mimmo Jodice**, **Ferdinando Scianna** e **Flavio Bonetti**, un cast "stellare" di grandissimi nomi della fotografia interpreta, ciascuno con il proprio sguardo e il proprio inconfondibile stile, l'ambiente, le persone, i ritmi, il lavoro, gli oggetti, tutto ciò che ruota intorno al vino e alla sua vita.

E' difficile descrivere la poesia di queste immagini, raccolte nel volume omonimo **11 fotografi 1 vino, edito da Skira**: stampate in un rigoglioso bianco e nero, caldo e calibrato in ogni più piccola sfumatura, colpiscono dapprima per la bellezza intrinseca di ciascuna, ma poi, se ci si ferma a guardare con più attenzione, suggeriscono atmosfere, immagini, sensazioni, addirittura odori. Nebbia, fumo, raggi di sole, umidità, buio, fatica, risate, buon cibo, insomma tutto un mondo che ci appare familiare e in cui ci fa piacere abbandonarci, come quando si assapora ad occhi chiusi l'aroma di un buon vino.

Vino che - come ricorda Fumino Arisaka nel testo di presentazione alle immagini di Ralph Gibson - "è una sorta di collante fra tutti i popoli d'Europa nonostante essi abbiano storie e tradizioni diverse...Persone che vivono in maniere diverse e parlano lingue differenti possono dividersi una bottiglia di vino e così superare le loro diversità. Vino che riesce a creare quella che i francesi chiamano la convivialité, lo spirito conviviale".

Il vino dunque come linguaggio universale che unisce le persone e che facilita il dialogo, l'incontro, la condivisione umana. Ma dietro al vino, un mondo di persone, un lavoro duro e sempre minacciato dal tempo, un'arte vera e propria, fatta di rigore e creatività, conoscenza e mestiere, per cui ogni singola azione è importante e fondamentale per arrivare al risultato finale..

Skira editore spa

Palazzo Casati Stampa
via Torino 61
20123 Milano
telefono 02 72444.1
fax 02 72444219
skira@skira.net

Registro Società
Milano 0346905
volume 00008515
fascicolo 05
CCIAA 1451189

capitale sociale
€ 3.000.000
partita iva/codice fiscale
11282450151

Gruppo Skira
Skira editore
Editions d'Art Albert Skira
ArtificioSkira



Tutto questo: gli ordinati filari di vigne, gli uomini e le donne della vendemmia, le grandi cantine a volta, le botti, le bottiglie rigorosamente disposte, le etichette, i bicchieri, i cavatappi, gli attrezzi ma anche i cieli e le piogge, gli alberi, le morbide colline e la campagna sterminata, le luci, le atmosfere, il freddo e il calore, escono in modo vivissimo dalle pagine del libro e sfileranno nella mostra della Triennale, accogliendo il visitatore in un viaggio piacevolissimo e denso di emozioni.

Impossibile scegliere un fotografo sugli altri: ognuno ha una sua visione del mondo, coglie alcuni particolari, propone una diversa angolazione delle sue immagini, interpreta l'ambiente in cui è stato chiamato a vivere nelle diverse stagioni, nei diversi momenti del giorno. In tutti si sente però un profondo coinvolgimento, un rapporto caldo con queste terre lombarde, una forte empatia con il lavoro di molte persone, la voglia di esprimere al meglio quello che l'occhio ha catturato.

La decisione di Maurizio Zanella di pubblicare il libro e della Triennale di esporre queste immagini nasce dunque, oltre che dall'orgoglio legittimo per la propria tenuta e la propria eccellente produzione, dal desiderio di far partecipi molte persone della bellezza e della magia di queste immagini, che colgono pienamente l'essenza del vino.

"Noi fortunati che lo beviamo – scrive Serena Sutcliffe nel commento alle immagini di Ferdinando Scianna – non sentiamo il dolore, il freddo, le membra indolenzite, possiamo permetterci il lusso di usare gli occhi per esultare nel suo colore, il naso per immergerci nella fragranza, il palato per tuffarci nell'estensione e nella profondità, nel tessuto e nei gusti. Il fotografo ha tolto il velo, ci ha portato le intemperie e il legno e le muffe che fermentano. Lo ha visto e lo ha incapsulato. Forse in fondo il vino è un'arte, ma con le unghie sporche di terra e le mani piene di tagli. Tanto più interessante il suo sapore. L'esperienza è più ricca. E noi siamo infinitamente più grati per la sua esistenza"

La mostra resterà aperta sino al 7 novembre.

Orario: tutti i giorni dalle 10.30 alle 20.30, lunedì chiuso

Ingresso: intero 5 euro, ridotto: 4 euro, gruppi: 3 euro

Ufficio Stampa Skira:

Mara Vitali Comunicazione – Lucia Crespi, tel. 02/73950962, arte@mavico.it

Ufficio Stampa Triennale:

Antonella La Seta, tel. 02.72434240, ufficio.stampa@triennale.it



Fotografia

**11 fotografi
1 vino**

Ufficio stampa

Mara Vitali
Comunicazione
Corso Indipendenza 1
20129 Milano
tel. 02 73950962
fax 02 70005403
e-mail: arte@mavico.it

Flavio Bonetti, Franco Fontana, Georg Gerster, Ralph Gibson, Eikoh Hosoe, Mimmo Jodice, William Klein, Don McCullin, Helmut Newton, Ferdinando Scianna, Alice Springs: undici fotografi, tra i più famosi al mondo, interpretano il vino e le sue tradizioni dando forma a questo straordinario volume illustrato.

Questa originale avventura fotografica ha inizio quindici anni fa quando Maurizio Zanella chiama a Ca' del Bosco un fotografo di fama internazionale a interpretare l'affascinante mondo del vino. A questo primo fotografo si sono susseguiti tutti gli altri che, attraverso i loro obiettivi, hanno interpretato, ognuno a suo modo, questo particolare mondo legato al vino. Ne è derivata una straordinaria collezione di fotografie dalle quali traspare, da un lato l'occhio dei fotografi, dall'altro una realtà fatta di paesaggi, volti, gesti e situazioni che parlano del contesto nel quale sono nati: Ca' del Bosco.

Questi fotografi, di paesi diversi per cultura e tradizione, ci svelano attraverso i loro obiettivi frammenti della vita che scorre attorno al vino: la terra e il paesaggio, gli uomini e la natura, il lavoro e gli attrezzi, le alte tecnologie, il prodotto e la sua conservazione.

Protagonisti delle pagine di questo libro sono il paesaggio romantico e silenzioso, il sonno della vigna, il turbinio della vendemmia, l'esplosione bacchica ed euforica, ma anche il dettaglio, solo apparentemente minore, della perfetta rotondità di un acino, della sofferta contorsione di un tralcio di vite, dell'ordine meticoloso delle bottiglie impilate, della lucentezza metallica dei serbatoi che nel libro si traducono nella raffinata riproduzione delle immagini con un curatissimo e vibrato bianco e nero.

Le immagini del libro saranno in mostra presso la Triennale di Milano dal 20 ottobre al 7 novembre 2004.

28 x 36 cm, 232 pagine
171 tricromie, cartonato
ISBN 88-8491-781-6, € 70,00

Skira editore spa

Palazzo Casati Stampa
via Torino 61
20123 Milano
telefono 02 72444.1
fax 02 72444219
skira@skira.net

Registro Società
Milano 0346905
volume 00008515
fascicolo 05
CCIAA 1451189

capitale sociale
€ 3.000.000
partita iva/codice fiscale
11282450151

Gruppo Skira
Skira editore
Editions d'Art Albert Skira
ArtificioSkira

FLAVIO BONETTI

Franco Fontana

GEORG GERSTER

Ralph Gibson

Eikoh Hosoe

Mimmo Jodice

William Klein

Don McCullin

Helmut Newton

Ferdinando Scianna

Alice Springs

11 fotografi
1 vino



11 fotografi 1 vino

28 x 36 cm, 232 pagine
171 illustrazioni in tricromia
cartonato
ISBN 88-8491-781-6
euro 70,00

FLAVIO BONETTI

Franco Fontana

GEORG GERSTER

Ralph Gibson

Eikoh Hosoe

Mimmo Jodice

William Klein

Don McCullin

Helmut Newton

Ferdinando Scianna

Alice Springs

con una prefazione
di Giorgio Soavi

e testimonianze di

Jens Priewe

Anatole Korneev

J. A. Dias Lopes

Fumiko Arisaka

Chi-Sun Lau

Luigi Veronelli

Michel Phaneuf

Gianni Mura

Anthony Dias Blue

Serena Sutcliffe

Michel Dovaz

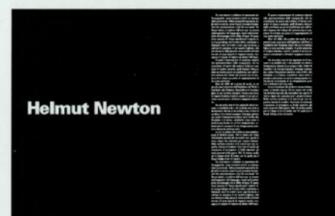
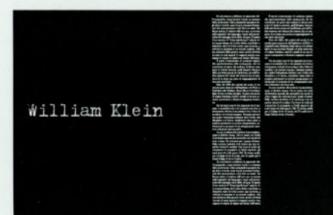
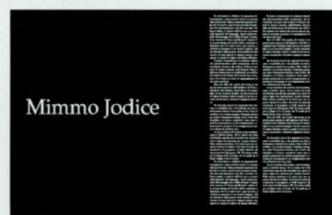
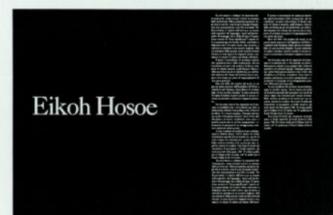
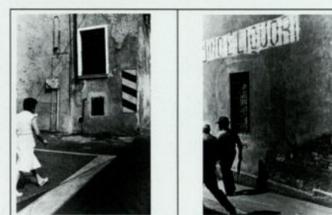
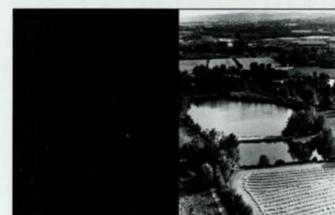
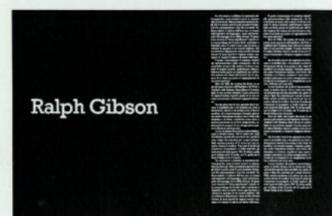
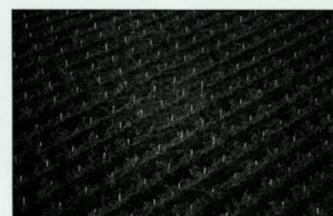
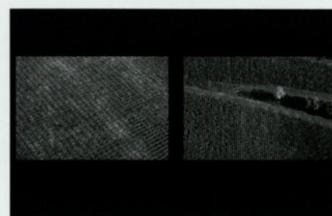
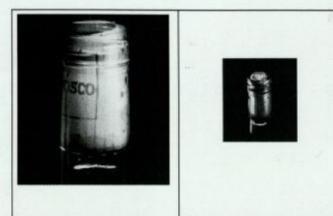
Undici fotografi, tra i più famosi al mondo, hanno espresso, in libertà, il loro rapporto con il vino e le sue tradizioni dando forma a uno straordinario volume illustrato: Flavio Bonetti, Franco Fontana, Georg Gerster, Ralph Gibson, Eikoh Hosoe, Mimmo Jodice, William Klein, Don McCullin, Helmut Newton, Ferdinando Scianna, Alice Springs. Questi fotografi, di paesi diversi per cultura e tradizione, hanno saputo cogliere, affascinati, gli echi mediterranei di un mondo che coniuga, ancora liberamente e con passione, la tradizione e le più avanzate tecnologie, la semplicità contadina del lavoro e il richiamo sottile della cultura e della mitologia, il rigore grafico del territorio antropizzato e la magia del rito della vendemmia.

Ciascuno di loro scopre, e ci trasmette con la sua arte, un frammento della vita che scorre, si agita e si acquieta attorno al vino: la terra e il paesaggio, gli uomini e la natura, il lavoro e gli attrezzi, le alte tecnologie, il prodotto e la sua conservazione.

Aspetti di una tradizione antica colti, di volta in volta, secondo modi interpretativi diversi: dal processo quasi cinematografico del divenire delle situazioni al fermo asettico di un particolare, dall'unità all'insieme, dalla persona al gruppo, dalla pesantezza materica alla trasparenza liquida.

Protagonisti delle pagine di questo libro sono il paesaggio romantico e silenzioso, il sonno della vigna, il turbinio della vendemmia, l'esplosione bacchica ed euforica, ma anche il dettaglio, solo apparentemente minore, della perfetta rotondità di un acino, della sofferta contorsione di un tralcio di vite, dell'ordine meticoloso delle bottiglie impilate, della lucentezza metallica dei serbatoi che nel libro si traducono nella raffinata riproduzione delle immagini con un curatissimo e vibrato bianco e nero.

Questa originale avventura fotografica, e di vita, ha inizio quindici anni fa quando Maurizio Zanella chiama a Ca' del Bosco un fotografo di fama internazionale a interpretare l'affascinante mondo del vino. A questo primo fotografo si sono susseguiti tutti gli altri che, attraverso i loro obiettivi, hanno interpretato, ognuno a suo modo, questo particolare mondo legato al vino. Ne è derivata una straordinaria collezione di fotografie dalle quali traspare, da un lato l'occhio dei fotografi, dall'altro una realtà fatta di paesaggi, volti, gesti e situazioni che parlano del contesto nel quale sono nati: Ca' del Bosco.



Un bicchiere di vino può dare riflessi di immagini diverse. È come il pane alla base della cultura nostra e di tutto il mondo. Siamo talmente abituati a convivere con l'idea del vino da dimenticarci della sua vera essenza e darla per scontata, come se ognuno di noi non ne avesse in realtà una percezione assai differente.

Qui si parla di vino unito a un gusto che va oltre il semplice placare la sete, che sollecita i sensi e la nostra fantasia.

Undici maestri all'altezza di tale compito e un vino che rivela il suo corpo e diventa interprete oltre le immagini. Una sfida vinta, sotto gli occhi di tutti noi.

FLAVIO BONETTI

Franco Fontana

GEORG GERSTER

Ralph Gibson

Eikoh Hosoe

Mimmo Jodice

William Klein

Don McCullin

Helmut Newton

Ferdinando Scianna

Alice Springs

11 fotografi
1 vino



11 fotografi 1 vino

28 x 36 cm, 232 pagine
171 illustrazioni in tricromia
cartonato
ISBN 88-8491-781-6
euro 70,00

FLAVIO BONETTI

Franco Fontana

GEORG GERSTER

Ralph Gibson

Eikoh Hosoe

Mimmo Jodice

William Klein

Don McCullin

Helmut Newton

Ferdinando Scianna

Alice Springs

con una prefazione
di Giorgio Soavi

e testimonianze di

Jens Prieue

Anatole Korneev

J. A. Dias Lopes

Fumiko Arisaka

Chi-Sun Lau

Luigi Veronelli

Michel Phaneuf

Gianni Mura

Anthony Dias Blue

Serena Sutcliffe

Michel Dovaz

Undici fotografi, tra i più famosi al mondo, hanno espresso, in libertà, il loro rapporto con il vino e le sue tradizioni dando forma a uno straordinario volume illustrato: Flavio Bonetti, Franco Fontana, Georg Gerster, Ralph Gibson, Eikoh Hosoe, Mimmo Jodice, William Klein, Don McCullin, Helmut Newton, Ferdinando Scianna, Alice Springs. Questi fotografi, di paesi diversi per cultura e tradizione, hanno saputo cogliere, affascinati, gli echi mediterranei di un mondo che coniuga, ancora liberamente e con passione, la tradizione e le più avanzate tecnologie, la semplicità contadina del lavoro e il richiamo sottile della cultura e della mitologia, il rigore grafico del territorio antropizzato e la magia del rito della vendemmia.

Ciascuno di loro scopre, e ci trasmette con la sua arte, un frammento della vita che scorre, si agita e si acquieta attorno al vino: la terra e il paesaggio, gli uomini e la natura, il lavoro e gli attrezzi, le alte tecnologie, il prodotto e la sua conservazione.

Aspetti di una tradizione antica colti, di volta in volta, secondo modi interpretativi diversi: dal processo quasi cinematografico del divenire delle situazioni al fermo asettico di un particolare, dall'unità all'insieme, dalla persona al gruppo, dalla pesantezza materica alla trasparenza liquida.

Protagonisti delle pagine di questo libro sono il paesaggio romantico e silenzioso, il sonno della vigna, il turbinio della vendemmia, l'esplosione bacchica ed euforica, ma anche il dettaglio, solo apparentemente minore, della perfetta rotondità di un acino, della sofferta contorsione di un tralcio di vite, dell'ordine meticoloso delle bottiglie impilate, della lucentezza metallica dei serbatoi che nel libro si traducono nella raffinata riproduzione delle immagini con un curatissimo e vibrato bianco e nero.

Questa originale avventura fotografica, e di vita, ha inizio quindici anni fa quando Maurizio Zanella chiama a Ca' del Bosco un fotografo di fama internazionale a interpretare l'affascinante mondo del vino. A questo primo fotografo si sono susseguiti tutti gli altri che, attraverso i loro obiettivi, hanno interpretato, ognuno a suo modo, questo particolare mondo legato al vino. Ne è derivata una straordinaria collezione di fotografie dalle quali traspare, da un lato l'occhio dei fotografi, dall'altro una realtà fatta di paesaggi, volti, gesti e situazioni che parlano del contesto nel quale sono nati: Ca' del Bosco.



Un bicchiere di vino può dare riflessi di immagini diverse. È come il pane alla base della cultura nostra e di tutto il mondo. Siamo talmente abituati a convivere con l'idea del vino da dimenticarci della sua vera essenza e darla per scontata, come se ognuno di noi non ne avesse in realtà una percezione assai differente.

Qui si parla di vino unito a un gusto che va oltre il semplice placare la sete, che sollecita i sensi e la nostra fantasia.

Undici maestri all'altezza di tale compito e un vino che rivela il suo corpo e diventa interprete oltre le immagini. Una sfida vinta, sotto gli occhi di tutti noi.